



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 5

Arenella – Vomero

Seduta del 16.09.2024 ore 12:00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute del 03/07/2024 – 04/07/2024 –
11/07/2024 – 15/07/2024 – 06/09/2024**
- 2) Richiesta fondi manutenzione verde scolastico**
- 3) Lettura nei parchi**



Il giorno 16 del mese di Settembre 2024, è convocata alle ore 12.00 la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute del 03/07/2024 – 04/07/2024 – 11/07/2024 – 15/07/2024 – 06/09/2024
- 2) Richiesta fondi manutenzione verde scolastico
- 3) Lettura nei parchi

Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".

Presiede il Consiglio il Vicepresidente della Municipalità 5, dott.ssa Fabiana Felicità. Assiste, nella qualità di Segretario, il Direttore della Municipalità 5, dott.ssa Giuseppina Sarnacchiario, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore David Massimo Salottolo.

Alle ore 13.00 il Vicepresidente invita ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 20 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché l'Assessore, dott. Andrea Manto.

Pertanto, il Vicepresidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Torino, Olmo, Culiers.

Felicità: Buongiorno a tutti. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei verbali sedute del 03/07/2024 – 04/07/2024 – 11/07/2024 – 15/07/2024 – 06/09/2024.

Culiers: Con l'approvazione del verbale della seduta del 06/09/2024 stiamo ratificando le dimissioni del cons. De Santis? O sono già efficaci?

Sarnacchiario: Le dimissioni del cons. De Santis da Presidente di commissione sono già efficaci, non necessitano di ratifica.

Il Presidente della Municipalità, dott.ssa Clementina Cozzolino, assume la presidenza del Consiglio di Municipalità.

Cozzolino: Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 13:08 il Consiglio di Municipalità, con l'astensione dei cons. Quatrano e Pace Salvatore, approva all'unanimità i verbali sedute del 03/07/2024 – 04/07/2024 – 11/07/2024 – 15/07/2024 – 06/09/2024.



Quatrano (sull'ordine dei lavori): Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

Cozzolino: Come stabilito prima, tutte le questioni che vanno oltre gli ordini del giorno saranno affrontate a fine seduta.

Quatrano (per richiamo al regolamento): Ho chiesto di intervenire sul punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti prima che il Presidente introducesse le dichiarazioni di voto ma il Presidente ha finto che non avessi chiesto di intervenire e non mi ha dato la parola. Voglio che venga messo a verbale che non sono potuto intervenire sull'approvazione dei verbali perché il Presidente non mi ha dato la parola. Credo che il Presidente dovrebbe scusarsi. Chiedo che venga messo a verbale quanto detto da me.

Cozzolino: Eravamo in fase di votazione per cui invito i consiglieri a essere attenti e a non distrarsi durante i lavori del Consiglio. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla richiesta di fondi manutenzione verde scolastico. Lascio la parola alla cons. Siniscalchi. Ho difficoltà a proseguire i lavori del Consiglio, mettiamo agli atti che il cons. Quatrano impedisce la prosecuzione dei lavori del Consiglio.

Quatrano (per fatto personale): Chiedo di intervenire per fatto personale.

Cozzolino: Il cons. Quatrano continua a parlare e non consente la prosecuzione dei lavori.

Quatrano (per fatto personale): Chiedo di intervenire per fatto personale e a questo punto chiedo al Direttore se posso intervenire per fatto personale.

Cozzolino: Mentre il Direttore verifica, lascio la parola alla cons. Siniscalchi.

Quatrano: Sto aspettando la risposta da parte del Direttore.

Sarnacchiaro: La fattispecie è disciplinata dall'art. 46 del nostro regolamento.

Il Direttore dà lettura dell'art. 46 del Regolamento interno del Consiglio della V Municipalità Arenella - Vomero.

Cozzolino: Poiché è il Presidente a dover decidere, procediamo coi lavori, ritengo opportuno di procedere coi lavori del Consiglio e me ne assumo pienamente la responsabilità.

Quatrano: Il Presidente decida di non darmi la parola, se lo ritiene opportuno.

Cozzolino: Se il Consiglio è di questo avviso, posticipiamo a fine seduta ogni altra discussione. Procediamo per alzata la mano. La discussione per fatto personale presentata dal cons. Quatrano viene posticipata a fine seduta. Come dicevo, lascio la parola alla cons. Siniscalchi.



Siniscalchi: Abbiamo lavorato come commissione scuola alla tematica. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità in commissione.

La cons. Siniscalchi dà lettura di alcuni stralci dell'ordine del giorno.

Cozzolino: Apriamo la discussione.

Pace Salvatore: Non sono contrario alla sostanza dell'ordine del giorno ma al suo senso politico. L'assessore Baretta ci diede in passato la bella notizia della dotazione alle Municipalità di 800.000 euro. Tuttavia a ciò è seguito una sorta di blocco di tali somme dato che non è stata data più alcuna possibilità di discuterne; è aumentata la dotazione delle Municipalità ma non è aumentata per nulla la possibilità per le Municipalità di sostenere le spese di propria competenza. Il centro di fatto ha messo in piedi una sorta di magheggio per cui ci sono stati assegnati dei fondi che di fatto non abbiamo potuto utilizzare. È arrivata una valanga di soldi, Patto per Napoli, PNRR, etc., ma tali risorse sono vincolate al titolo secondo del bilancio, per la spesa corrente non c'è nulla. Mi aspetto che ci dicano anche questa volta che non ci sono soldi, ma perché non ci sarebbero i soldi? Come è possibile? Andare oggi a chiedere finanziamenti dal punto di vista politico è estremamente umiliante. La rivisitazione del decentramento dov'è?

Culiers: Non ero presente in commissione. Il documento non può non essere votato. Ma c'è da dire che abbiamo delle criticità negli istituti scolastici e il documento non fa altro che evidenziarli. I problemi li abbiamo risolti? Oppure non riusciamo a risolverli per cui chiediamo i fondi al centro? Di fatto, con questo ordine del giorno stiamo riconoscendo un problema ed è giusto fare così. È inutile ribadire che la manutenzione del verde in questa Municipalità è un argomento molto delicato.

Cozzolino: Gli 800.000 euro di cui parliamo sembrano una cifra enorme ma se la rapportiamo alle criticità (strade, scuole, ascensori, manutenzione del verde, mercati, etc.) sono una prima risposta e un passo avanti sicuramente è stato fatto ma non sono sufficienti. Quindi, le risorse sono quelle ed è inevitabile che bisogna fare delle scelte. Ci siamo trovati alberature di basso fusto che sono diventate col tempo alberature di alto fusto, dobbiamo intervenire oppure dovremo chiudere alcune strade. Ovviamente, potremo proporre delle variazioni di bilancio ma nulla di più, perché la coperta è quella e dobbiamo fare delle scelte. Con le risorse a disposizione ci siamo attivati per le scuole comunali ma parliamo pur sempre di decoro non di sicurezza perché altrimenti saremmo già intervenuti. Perché Napoli Servizi su alcune Municipalità interviene e qui no? Su questi temi dovremmo confrontarci. Possiamo spostare dei fondi ma poi non potremo dare determinate risposte alla cittadinanza. Spostiamo fondi dalle potature alle scuole? Possiamo decidere di fare così ma deve essere chiaro che qualcosa mettiamo e qualcosa togliamo, è inevitabile. A breve dovremo parlare del problema degli alberi che ormai hanno delle chiome pesantissime e insostenibili. Tutto non si può e non si riesce a fare. Invito tutti a fare una riflessione, altra cosa è la riorganizzazione delle partecipate. Purtroppo, c'è da riconoscere che in passato la gestione del verde è stata



disastrosa, altrimenti non saremmo arrivati a questo punto.

Simeoli: Voterò l'ordine del giorno. Sappiamo che i fondi sono quelli e che se li spostiamo su qualcosa scopriamo inevitabilmente altro. Napoli Servizi si attiva ma deve esserci un protocollo col Comune di Napoli. Pare si stia cercando di spacchettare l'azienda. Addirittura sembrava che si volesse assegnare il verde ad ASIA per un mix di competenze molto particolare. Invito tutti a non trascurare nulla. Facciamo sentire la nostra voce.

Pace Salvatore: Per quanto concerne la questione relativa alle partecipate, credo che per modificare il mansionario bisogna modificare il contratto di servizi. Altrimenti, è molto difficile. Per quanto riguarda le potature e le capitozzature, in passato sono stato critico e comunque queste sono continuate in modo massivo. Se continuiamo a collegare il verde delle scuole al verde tout-court, non ne usciamo. Oggi come oggi gran parte delle piante è condannata a morte, almeno cerchiamo di non farle precipitare addosso alla cittadinanza. Non ha senso sostituire un albero alla volta. Serve un piano Marshall, una visione organica per il verde pubblico della città altrimenti non se ne esce. Mi rendo conto che le risorse sono poche ma al tempo stesso mi chiedo se siano state attivate tutte le sinergie necessarie per provare un intervento. Stante la competenza della Regione sulla tutela dell'ambiente, potrebbe essere utile che la Regione stessa si accoli almeno la manutenzione del verde scolastico.

Tagliaferro: Il Presidente ha voluto stimolare una riflessione da parte nostra. È assurdo che un'alberatura di basso fusto diventi per incuria un'alberatura di alto fusto. Poi, aggiungo che sono venuto a conoscenza del fatto che il servizio Verde della Città avrebbe comunicato che la recente caduta del ramo o crollo dell'alberatura, di qualunque cosa si sia trattato, sarebbe riconducibile a un precedente intervento di manutenzione. Siamo al paradosso per cui ci viene messo per iscritto che un intervento di manutenzione, che avviene molto raramente tra l'altro, provoca addirittura proprio un crollo e un pericolo per la sicurezza. Allora, dobbiamo discutere bene su chi fa cosa, se siamo al punto per cui una manutenzione mette a repentaglio la sicurezza pubblica è evidente che siamo al corto circuito. Altrimenti, l'unica vera alternativa è quella di portare via tutto e ripiantare tutto da capo. Se la situazione è questa, politicamente dobbiamo parlarne avendo una visione più ampia, a maggior ragione alla luce della riorganizzazione delle partecipate a cui si è già accennato.

Quatrano: Va bene chiedere fondi ma siamo l'unica grande città che divide ancora la competenza tra alberature di basso fusto e alberature di alto fusto. Tutto ciò è illogico e non funziona. La questione va posta e la competenza dovrebbe essere unica. Per quanto riguarda il discorso della coperta corta, amministrare significa proprio decidere dove porre i fondi a disposizione, significa proprio gestire risorse. Dobbiamo chiederci quali sono le cose più importanti e urgenti; se è lì che abbiamo messo le risorse a disposizione allora è giusto chiederne altre. In definitiva, il nostro compito è proprio quello di decidere a cosa destinare i fondi, seguendo le priorità. Ci vuole coraggio nel fare determinate scelte.

Del Giudice: Per sistemare tutte le scuole quanto ci vorrebbe? La realtà è che gli alberi da



manutenere sono tanti e le risorse non basteranno mai. Dobbiamo decidere se occuparci del verde scolastico evitando che sbuchi da un momento all'altro un topo oppure occuparci dell'albero che offusca una vetrina. Quanto costa la manutenzione del verde scolastico fino alla fine dell'anno? Dobbiamo avere i dati precisi per prendere una decisione a ragion veduta.

Culiers: Sembra che questa città negli ultimi 30 anni sia stata amministrata da chissà chi. Il verde è stato amministrato malissimo e tutti dovremmo ammetterlo. I risultati di questa pessima gestione è sotto gli occhi di tutti. Il Presidente ha vinto le elezioni, se ritiene di non poter amministrare in modo degno e garantendo la sicurezza della cittadinanza, dovrebbe andare a puntare i piedi nei posti giusti. La realtà è che si riesce a fare ben poco, tutti gli ordini del giorno sono stati abbandonati. In passato abbiamo chiesto un report sullo stato delle alberature ma non abbiamo ricevuto nulla. O perché non è stato richiesto nulla a chi di dovere o perché non c'è stata data risposta, e sul piano politico sarebbe molto grave. Questa Municipalità negli ultimi anni non ha fruito di una potatura che fosse una per i noti dissidi tra l'ex Presidente della Municipalità e il Sindaco. Periodicamente cadono alberi e controlli non se ne fanno. E non so cosa potrà succedere in futuro. Qualcuno dovrà pur dirci qual è la situazione del nostro verde. Possiamo decidere quello che vogliamo ma senza un report, senza cognizione di causa, non ha senso. Il problema non è generico, è della maggioranza, è di chi governa. Il problema è più ampio se un parco non apre perché non si trova la chiave, se il parco Mascagna è in quelle condizioni dopo tanto tempo. Sinceramente, se lo scenario è questo non abbiamo nemmeno gli elementi per decidere se spostare i fondi da qualcosa a qualcos'altro. Non siamo in grado di fare nulla? Prendiamone atto e sbattiamo i piedi presso l'amministrazione centrale. La visione sulle Municipalità è sempre la stessa, con 800.000 euro si fa poco o nulla. L'assessore Baretta ci ha raccontato tante cose che poi non si sono rivelate veritiere. L'ordine del giorno avrà il mio sostegno, non si può fare altrimenti ma è una presa d'atto di qualcosa che non ha funzionato. Era il momento che si riconoscesse il problema.

Nasti: Sono favorevole al documento. I giardini scolastici sono in condizioni preoccupanti. I bambini dovrebbero avere la priorità. A distanza di un anno, dopo averne parlato più volte in commissione, la situazione è sempre quella. Perché rifiuti speciali, gabinetti vengono abbandonati nei cortili scolastici? C'è qualcosa che non va. Un'amministrazione non può far succedere determinate cose ad alcune categorie di persone, come i bambini. Servono procedure più efficaci. Rispetto al passato, non ci si può ritrovare a settembre senza risorse per la pulizia degli istituti scolastici. I diritti fondamentali devono essere riconosciuti e garantiti. Bisogna intensificare gli sforzi anche con un po' di inventiva in un settore che comunque è assegnato alle Municipalità. Altrimenti, determinate competenze è bene rifiutarle a monte. Certe cose vanno fatte e hanno carattere prioritario. Altrimenti ci mettiamo su una china pericolosa, dovremmo cominciare a chiederci come sono stati spesi i fondi, il tutto potrebbe diventare un boomerang politico, etc. Serve un'azione d'urgenza per garantire il decoro dei giardini delle nostre scuole.

La cons. Siniscalchi dà lettura dell'ordine del giorno relativo alla richiesta fondi manutenzione verde scolastico.



Cozzolino: Mettiamo in votazione l'ordine del giorno relativo alla richiesta di fondi manutenzione verde scolastico. Dichiarazioni di voto?

Di Savino (per dichiarazione di voto): Anticipo il mio voto favorevole, non nascondendo un certo imbarazzo nel dovere fare una scelta. Sacrificare qualcosa è imbarazzante. Ma a fronte dei recenti fatti di cronaca, la priorità deve essere la sicurezza.

Del Giudice (per dichiarazione di voto): Non ho ancora capito quanti soldi servano fino a fine anno scolastico per la manutenzione del verde all'interno degli istituti scolastici. Votare adesso è un po' tardivo, andava fatto a maggio piuttosto. Comunque, voterò favorevolmente.

Cozzolino: Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 14:25, il Consiglio di Municipalità approva all'unanimità l'ordine del giorno relativo alla richiesta di fondi manutenzione verde scolastico. Voglio chiudere l'argomento precisando che con l'amministrazione centrale abbiamo discusso del problema, se siamo arrivati a oggi è perché poi le tempistiche sono quelle che tutti conosciamo. Serenamente, le commissioni ambiente e scuola possono lavorare e arrivare a un documento per un diverso input da dare e da sottoporre al Consiglio di Municipalità. Bisogna tenere conto però che le potature sono alle porte e che mentre le scuole comunali sono già interessate da interventi quelle statali necessiteranno di un aiuto dal centro.

D'Aniello: Per completezza di comunicazione, voglio ricordare che alla riunione a cui ho partecipato a luglio, sentite anche le difficoltà simili delle altre Municipalità sul verde, abbiamo proposto qualcosa di concreto. La gestione del verde dovrebbe tornare all'assessorato che si occupa delle scuole, potendo accedere a una serie di fondi. È evidente che noi con le esigue somme che ci vengono assegnate non riusciamo. Abbiamo chiesto di tornare a una gestione centralizzata sul verde scolastico. Forse, qualcosa sta già cambiando. A fronte di tale richiesta, non abbiamo avuto ancora una risposta.

Quatrano: Questi interventi andavano fatti prima di votare e non dopo. Di recente il presidente della commissione commercio si è dimesso dopo che avevo chiesto di approvare un documento sulla vicenda di San Gennaro che voleva essere soltanto rafforzativo della volontà della Giunta. Mi è stato detto che non aveva senso il documento da me proposto dato che c'erano già delle interlocuzioni in corso. A me sembra chiaro, invece, che se ci sono delle interlocuzioni già in corso, un documento non può che rafforzarle. Per il futuro, evitiamo drammi inutili, alcuni documenti sono semplicemente rafforzativi e possono aiutare delle interlocuzioni già in corso.

Barberio: Credo che l'assessore avrebbe il dovere di riportare in commissione il contenuto delle interlocuzioni in corso.

Cozzolino: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla lettura nei parchi. Lascio la parola al cons. Delle Donne.



Delle Donne: In più di un'occasione abbiamo ricevuto richieste di autori indipendenti o associati a piccole case editrici che avrebbero difficoltà a presentare le loro opere a fini promozionali. Per questo motivo, abbiamo ritenuto utile indire un avviso pubblico. La finalità è duplice: quella di andare incontro agli autori indipendenti e alle piccole case editrici per semplificare il loro lavoro, e quello di addivenire a un calendario di eventi culturali. Ricordo che ci sono in programma due incontri delle Conversazioni con la Storia a stretto giro e poi ci sarà il primo incontro relativo al ciclo di convegni dall'anima all'intelligenza artificiale per il quale, lo ricordo a tutti, è necessaria la preventiva prenotazione.

Il cons. Delle Donne dà lettura dell'ordine del giorno relativo alla lettura nei parchi.

Cozzolino: Apriamo la discussione.

Papa: In un territorio come il nostro che va incontro a un inaridimento dal punto di vista culturale, un evento del genere andrebbe sicuramente supportato. Tuttavia, ci sono a mio avviso alcune criticità. Si parla più volte di autori "indipendenti" ma poi ci si riferisce ad autori che abbiano pubblicato con piccole case editrici: cosa significa? Indipendente o con contratto con una casa editrice? Quando si parla di "piccole" case editrici cosa si intende? Come si stabilisce la dimensione di una casa editrice? Per quanto concerne la modalità di selezione, si parla di una commissione con rappresentanti della Municipalità. Quali saranno tali rappresentanti? Io vorrei conoscere in anticipo chi va a giudicare la mia opera. Devo poi segnalare qualcosa che per me è davvero scandaloso, la lettura dell'ordine del giorno è stata interrotta volutamente dal cons. Delle Donne in un punto, evidentemente confidando sulla distrazione di chi ascolta. Un bando andrebbe letto fino alla fine. Il passaggio non letto è quello in cui si dice che "la Municipalità 5 Arenella – Vomero si riserva il diritto di apportare modifiche al presente bando". Sostanzialmente si sta dicendo che se qualcosa andasse storto si potrà liberamente cambiare il bando. Ora, capisco che le esperienze passate hanno scottato al punto da arrivare a questo, ma è davvero troppo, è quasi una presa in giro. Dobbiamo capire chi valuta e non ha senso prevedere la possibilità di modificare il bando. Infine, si fa riferimento a spazi e strumentazioni forniti dalla Municipalità, abbiamo un capitolo di spesa a cui attingere per affrontare tali spese?

Delle Donne: La situazione culturale non è delle più rosee, sono d'accordo, ma la commissione ha cercato di promuovere un'offerta culturale che nessuna Municipalità ha messo in piedi, e lo dico senza alcun sentimento di tracotanza. Il lavoro che c'è dietro è di estrema qualità e in questo mi metto all'ultimo posto perché è sempre un lavoro collettivo. Io mi limito ad armonizzare le istanze. Siamo fieri di ciò che promuoviamo e non ci siamo mai risparmiati. Nello specifico, non gioco sulla disattenzione di nessuno, l'unico distratto forse è proprio il cons. Papa. Per quanto possa essere una forma capziosa, nella premessa è detto che è una scheda descrittiva di un progetto che poi la dirigenza strutturerà in un bando che risponda a dei crismi di formalità. Per quanto riguarda il momento valutativo, come avviene per tutti gli altri bandi, sarà la commissione stessa che si pronuncerà. La commissione culturale lavora sempre in sinergia indipendentemente dai gruppi



politici. Per quanto concerne le modifiche da apportare al bando, è soltanto una formula di rito in quanto è evidente che questo non è il documento che vedremo pubblicato. Votiamo un progetto che poi sarà formalizzato dal punto di vista burocratico da chi di dovere. Per quanto riguarda le spese, senza polemiche, ho acquistato col cons. Romanello un impianto di amplificazione audio da mettere a disposizione degli eventi promossi dalla commissione, allo stesso modo abbiamo acquistato le sedie da IKEA, etc. Metteremo il tutto a disposizione, attraverso il trasporto che avviene con la mia macchina.

D'Angelo: Voglio esprimere il mio apprezzamento per il lavoro svolto dalla commissione. Il documento è programmatico e di indirizzo e andrà rivisto da chi di dovere dal punto di vista amministrativo. Manca un'organizzazione degli eventi culturali, avere un calendario ci consentirebbe anche una promozione diversa e più efficace. Dopo l'approvazione, il documento sarà trasmesso agli uffici amministrativi per una legittimità compiuta dell'atto.

Continiso: Il calendario sta nascendo, è ancora rudimentale per ora ma vorremmo iniziare a dividerlo. È un lavoro in corso.

Cozzolino: Daremo mandato al Direttore di predisporre il bando, con le linee guida contenute nel documento. Ci prendiamo qualche minuto per definire questo aspetto.

Quatrano: La sospensione va messa ai voti. Ormai non si capisce nulla, non si capisce cosa stia accadendo in aula. Il Presidente è al telefono e non ha demandato a nessuno la direzione dei lavori. Segnalo anche che c'è una enorme confusione in aula. Chiedo di mettere in ordine la situazione.

Cozzolino: I consiglieri stanno lavorando a un emendamento.

Quatrano: Se il Consiglio non è sospeso, chiedo di intervenire. Ormai mi sembra chiaro che si può intervenire e prendere la parola soltanto se si minaccia la querela. Quello che volevo dire è che secondo me il documento poteva anche andare bene così com'era.

Il cons. Delle Donne dà lettura del documento come emendato in aula.

Cozzolino: È stato presentato un emendamento.

Papa: Siamo di fronte a un momento storico, chi ha presentato un documento presenta anche l'emendamento allo stesso riconoscendo palesemente che era scritto male. Prendo atto dell'onestà intellettuale del cons. Delle Donne, sperando che poi il Direttore riesca a formulare bene l'avviso pubblico. Poi, una questione sostanziale e non secondaria, c'è una scadenza ma non perentoria, è possibile? Un bando si può riaprire? Nel caso, proporrò un emendamento per eliminare la possibilità di riaprire il bando in quanto mina la credibilità del bando stesso.

Cozzolino: L'ottimo lavoro della commissione resta, si tratta di portare avanti iniziative che



promuovano la cultura sul territorio. La parte amministrativa poi interverrà.

Papa: Se il Direttore garantisce, non c'è problema per me.

Delle Donne: L'ultima mezz'ora di lavori evidenzia un margine di perfettibilità del lavoro svolto e me ne assumo il demerito. Il lavoro non sempre è perfetto, tutto è migliorabile, va bene, riconosco l'errore commesso, non c'è alcun problema e mi assumo le mie responsabilità. Colgo l'occasione a questo punto di invitare il cons. Papa a entrare a far parte della commissione Cultura. Siamo qui tutti per imparare. Chiudo a questo punto con un pizzico di tracotanza, citando il Fedro e precisando che la verità è procedimentale, siamo qui perché attraverso un procedimento si raggiunga una verità politica e una verità amministrativa. E io mi rimetto a questo procedimento come umile ingranaggio.

Culiers: Diamo per buono il lavoro fatto dalla commissione. Non dimentichiamo dove siamo e cosa facciamo. Volendo fare le cose come si deve si doveva fare così: approvare oggi l'ordine del giorno, predisporre il bando (da parte del Direttore), portarlo in Consiglio e votarlo. Cerchiamo, però, di sintetizzare tutto in un'unica attività. Diamo il sostegno necessario, ci mancherebbe, un secondo passaggio in Consiglio sarebbe stato necessario ma a questo punto lo bypassiamo con un secondo passaggio oggi in aula, soprattutto perché l'iniziativa è lodevole. Era gusto sottolineare questo aspetto e non dimenticare dove siamo e cosa facciamo.

Il Presidente, dott. Clementina Cozzolino, dà lettura dell'emendamento.

Cozzolino: Mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal cons. Delle Donne. Dichiarazioni di voto? Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 15:07, il Consiglio di Municipalità approva all'unanimità l'emendamento proposto dal cons. Delle Donne. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno relativo alla lettura nei parchi. Dichiarazioni di voto?

Papa (per dichiarazione di voto): Preannuncio il mio voto favorevole, moralmente vincolato alla sanatoria delle mancanze già evidenziate. Colgo anche l'occasione per ribadire ancora una volta che l'ordine del giorno così come presente nella convocazione è troppo sintetico e non consente di capire fino in fondo di che cosa si tratti. Chiedo un po' più di attenzione.

Cozzolino: Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 15:09, il Consiglio di Municipalità approva all'unanimità l'ordine del giorno relativo alla lettura nei parchi.

Simeoli: Sapevo che il porta a porta sarebbe stato previsto in via sperimentale sia al Vomero sia all'Arenella. Il Consiglio Comunale poi è intervenuto e si è trattato di un'ingerenza che non mi è piaciuta. Mi rendo conto della nostra inutilità a questo punto. Dal centro, invece di dare una spinta e un impulso per un miglioramento delle Municipalità, ci affossano ancora di più. Troppe decisioni



del Comune riguardano il nostro territorio. Ricordo che la TARI non si paga in base al valore dell'immobile, ma sulla base della metratura e della composizione del nucleo familiare. Cerchiamo di tutelarci. Abbiamo deciso in commissione su come doveva partire la cosa e poi si scopre che si parte soltanto al Vomero. Dovremmo scrivere una nota ufficiale sulla questione. Eppure, non potevano non conoscere quello che era il nostro orientamento in merito.

Di Savino: Devo evidenziare che non ci è stata data voce, quindi devo sollevare una preoccupazione. Se non ci sarà un adeguato controllo, e dovremo pretenderlo, ci troveremo un territorio martirizzato da chi non ha le campane e sversa dove preferisce, creando criticità ancora maggiori.

Quatrano: Noto una contraddizione. Quando ci chiedono di intervenire, il più delle volte evitiamo la discussione; poi, quando non veniamo investiti di una questione o non veniamo ascoltati, ci lamentiamo. Dovremmo decidere la nostra linea.

Culiers: Non credo che il Consiglio Comunale ci abbia scavalcato, abbiamo sbagliato il percorso, forse. Dovevamo proporre e sottoporre delle criticità. Non possiamo accettare che traversa Correale resti così com'è. Ci sono aree critiche che necessitano di un intervento. Avevamo aree talmente critiche per cui non si riusciva a risolvere il problema se non eliminando le campane e passando al porta a porta. Questo è il ragionamento di partenza. Avremmo dovuto indicare le aree critiche che ASIA non riesce a gestire. A me è sembrato che abbiamo toccato i punti nevralgici del Vomero e va anche bene ma andavano tolte anche dalle aree più critiche. Possiamo rilanciare dicendo che non abbiamo risolto alcun problema. Bisogna farsi furbi nella progettualità delle cose. Così è una sconfitta perché alla fine non abbiamo risolto nulla. ASIA ha dato anche l'avallo e, se vuole, è in grado di fare qualsiasi cosa. Traversa Correale è oggettivamente un'area critica.

De Santis: Rappresento il mio dispiacere per un lavoro egregio fatto dalla commissione ambiente. Siamo consiglieri di prossimità e cerchiamo di cogliere le esigenze del territorio, scegliendo i punti più critici tra Vomero e Arenella. Apprendere poi che già da maggio erano state prese determinate decisioni, lascia l'amaro in bocca. Spariranno le campane ed è un bene in ultima istanza. Qualche perplessità però sorge. Mi auguro che l'uscita dall'aula del cons. Gragnano non sia stata determinata dall'intervento del cons. Simeoli critico nei confronti del centro. Ignorare le Municipalità deve farci riflettere. Se veniamo ignorati costantemente, dobbiamo farci qualche domanda.

Pace Paolo: Ascoltando ogni singolo intervento, ribadisco che il cortocircuito istituzionale nella amministrazione comunale, a volte bipolare a volte schizofrenica, è la mancata realizzazione di un vero decentramento. Le responsabilità sono tutte del Consiglio Comunale. Come Municipalità dobbiamo fare leva sulla richiesta di decentramento.

Barberio: Leggendo la notizia, sono rimasta stupita e indignata. I cittadini manifestano criticità ma non vengono ascoltati. Come si pretende di conoscere meglio delle Municipalità la realtà del territorio? La Municipalità non serve? A questo punto, allora, dobbiamo ammettere di aver fallito.



Quatrano (per fatto personale): C'è un verbale nel quale si dice che stavo interrompendo il Consiglio di Municipalità. Voglio ricostruire come è andata. Ricordo che volevo intervenire sull'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e sono convinto di averlo chiesto in tempo, prima della messa in votazione, ma il Presidente me lo ha negato. Poi, ho chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori e mi è stato detto che non era previsto. Ho poi chiesto di intervenire per richiamo al regolamento perché secondo me potevo intervenire sull'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e perché secondo me il Presidente non aveva applicato correttamente il regolamento. A quel punto in un primo momento il Presidente non ha voluto darmi la parola; successivamente, la dirigente ha fatto notare al Presidente che per richiamo al regolamento mi doveva essere data la parola e solo allora sono riuscito a parlare, dopo che per ben tre volte il Presidente aveva cercato di non farmi intervenire. Ho preso la cartellina a disposizione del Consiglio e lì non ho capito se sono stato accusato di interrompere il Consiglio perché avevo la cartellina in mano o perché chiedevo di intervenire, fermo restando che non c'è stata alcuna interruzione tanto è vero che il Consiglio ha proseguito i lavori. Ho chiesto di intervenire per fatto personale e anche in questo caso in prima battuta non mi è stata data la parola e poi, soltanto su indicazione del dirigente, sono stato relegato alla fine del Consiglio quando ormai sono presenti ben pochi consiglieri. Questa ricostruzione permette innanzitutto di tutelarmi. È l'ennesima volta che accade qualcosa del genere. Ricordo che in passato sono anche stato accusato di aver sottratto documenti dalla cartellina; questa volta sono stato accusato di interrompere il Consiglio. Ricordo che in questi casi ci sono gli strumenti adatti per risolvere la situazione: chiamare e far intervenire la Polizia Locale. Cosa che non è mai accaduta perché non è mai stato messo realmente in pericolo l'andamento dei lavori del Consiglio. Appena possibile, chiedo che mi venga inviato il verbale della seduta odierna del Consiglio.

Cozzolino: Voglio precisare, prima di intervenire sul tema del porta a porta, che eravamo già in fase di votazione, o, per la precisione, di dichiarazione di voto quando il cons. Quatrano ha chiesto di intervenire. Per il resto, rappresento che sempre più di frequente ci sono problemi di ordine in questa aula, e se non ho ritenuto di dover far intervenire la Polizia Locale l'ho fatto perché ritengo che si possa sempre ragionare, fermo restando che, e lo ribadisco, incontro sempre maggiori difficoltà nel portare avanti i lavori del Consiglio. Sono in difficoltà, vengo interrotta continuamente, forse dovrei chiedere davvero l'intervento della Polizia Locale ma voglio innanzitutto fare appello al consigliere, perché è davvero difficile gestire questa aula a fronte di interruzioni continue. La confusione che si genera rischia anche di far sbagliare nel riportare le cose a verbale, nelle votazioni, etc. Anch'io chiederò il verbale di questa seduta. Invito a mantenere un certo decoro.

Quatrano: Se mi parla di difficoltà a portare avanti i lavori del Consiglio, è un discorso e può anche essere; se invece parliamo di interruzione, è un altro discorso. Dobbiamo dire le cose in modo chiaro.

Cozzolino: Passando al porta al porta, ringrazio innanzitutto chi è ancora in aula e voglio dire che



non sono scontenta, si parte dalle strade che hanno le maggiori difficoltà. Il progetto è monco, è evidente, ma possiamo ancora intervenire. Traversa Correale è un problema che va sicuramente affrontato, lì sono in ballo anche questioni di sicurezza. Eliminare le campane è un impegno maggiore per tutti e non sempre il terreno è fertile da questo punto di vista. I problemi sono tanti e la sfida è continua. Ho avuto la disponibilità di ASIA per un incontro con la direzione operativa. Rispetto a delle risorse che ASIA aveva, si è inteso poter iniziare. Lo voglio intendere appunto come un inizio. Ovviamente, ci vorranno dei controlli che spero siano stati previsti. So perfettamente che ci sono delle criticità: all'Arenella, al Rione Alto, a via Piscicelli, a via Cilea, etc. ASIA ci potrà dare una tempistica di intervento. Non mi sento sconfitta, anzi, dobbiamo segnalare le nostre criticità. Se si investe sul nostro territorio è sempre qualcosa di positivo. Se lo riteniamo opportuno, lavoriamo a un documento che possa riequilibrare la situazione. Potremo anche convocare un Consiglio di Municipalità sull'argomento per un confronto con ASIA per chiarire che non ci si dovrà fermare al Vomero ma allargarsi anche ad altre zone. Non siamo a scadenza mandato, abbiamo ancora tempo e voglia di fare tanto. Alle ore 15:50 chiudiamo il Consiglio, grazie a tutti.

Allegato foglio di presenza

Istruttore

David Massimo Salottolo

Il Direttore

Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

Il Presidente

Dott.ssa Clementina Cozzolino



Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 16/09/2024 – Ore 12:00

Apertura ore 13:00		Sospensione ore						Chiusura ore 15:50	
N.	Consigliere	1° Appello	E	U	E	U	E	U	Giustifica
1	Cozzolino Clementina	A	13:05						
2	Felicità Fabiana	P		15:45					
3	Aisler Giada	P		15:03					
4	Barberio Valentina	P		13:17	13:25				
5	Bonetti Luca	P		15:03					
6	Cerullo Domenico	A	13:05	15:10					
7	Cinquegrana Giorgio	A	15:25						
8	Continisio Grazia Isabella	P	12:35	15:40					
9	Culiers Antonio	P		15:30					
10	De Santis Adolfo	P		13:17	13:45	15:30			
11	Del Giudice Cinzia	A	13:25						
12	Delle Donne Giulio	P		13:15	13:25				
13	Di Savino Nunzia	P		15:45					
14	Flores Francesco	A							
15	Gragnano Eugenio	P		15:15					
16	La Banca Giovanni	A	13:30	14:30					
17	Laviano Fabio	P		15:10					
18	Malfitano Maurizio	A							Simeoli
19	Nasti Gennaro	A	13:50	14:58					
20	Olmo Martina	P		15:35					
21	Pace Paolo	P	12:35						
22	Pace Salvatore	P		14:33					
23	Papa Emanuele	P		15:25					
24	Quatrano Daniele	P		15:40					
25	Rollo Irma	A							De Santis
26	Romanello Pierluigi	A	13:05	13:45					
27	Simeoli Antonio	P	12:35						
28	Siniscalchi Maria Margherita	P		15:45					
29	Tagliaferro Gianluca	P	12:35	15:45					
30	Torino Pasquale	P		15:10					
31	Venanzoni Ivan	A							
	D'Aniello Tiziana	A	13:05						
	Manto Andrea	P		15:07					
	D'Angelo Claudio	A	13:15	15:20					
Presenti N.		20							
Scrutatori:		Torino, Olmo, Culiers							
Legenda							Istruttore		
A = Assente							David Massimo Salottolo		
P = Presente									